

## COMMENTO A CIRCOLARE N° 6

Laura Pedicini – Commissione Paritetica x statuizione Principi di Revisione

### Con la Circolare n. 6 del marzo 2005, il Consiglio Nazionale chiarisce alcuni aspetti contenuti nel testo della bozza delle nuove Norme di Comportamento degli organi di Controllo Legale dei Conti

Nelle more dell'iter d'approvazione del testo definitivo delle nuove Norme di comportamento degli organi di controllo legale dei conti, il Consiglio Nazionale è intervenuto con una circolare (la n. 6 del 23 marzo 2005) per chiarire alcuni aspetti e fornire linee d'indirizzo in merito al controllo contabile ex art. 2409 c.c..

Come noto, la bozza delle nuove Norme di comportamento, resa pubblica a giugno del 2004 al fine di ricevere commenti e suggerimenti da parte degli ordini locali, è stata elaborata dall'apposita Commissione costituita dai due Consigli Nazionali dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario, la quale, nel ridisegnare la disciplina del controllo legale, ha introdotto diverse forme e soggetti in parte mutate dal c.d. **Decreto Draghi** e in parte completamente nuove per il nostro ordinamento giuridico.

La riforma del diritto societario ha delineato, per quanto attinente il sistema di vigilanza e controllo societario, uno scenario professionale che pone la nostra categoria in una posizione apicale con un presenza diffusa in ciascun Organo di Controllo delineato.

In particolare, con riferimento alla funzione di controllo contabile, il legislatore ha definito in modo più ampio i compiti attribuiti al soggetto che esercita tale funzione, a prescindere dalle caratteristiche soggettive di chi svolge il controllo (revisore unico, collegio sindacale o società di revisione).

La nuova disciplina del controllo contabile sembra, quanto a contenuti, sostanzialmente analoga a quella prevista dal d.lgs. n. 58/1998 per le società quotate e per quelle a queste assimilate.

**Considerando una tale analogia di contenuti, le nuove Norme di comportamento indicano come fonte di riferimento per lo svolgimento della funzione di controllo contabile, oltre naturalmente alla legge, i Principi di Revisione emanati dai due Consigli Nazionali. I nuovi principi di revisione, predisposti dalla professione in stretta collaborazione con la Consob e l'Assirevi, nonché, per le materie di pertinenza, con la Banca d'Italia, diventano così il riferimento comportamentale per il soggetto incaricato della funzione di controllo contabile.**

Il loro contenuto recepisce, con i dovuti adattamenti alla realtà italiana, i Principi di Revisione Internazionali emessi dall'apposita Commissione IAASB (*International Auditing and Assurance Standards Board*) dell'IFAC (*International Federation of Accountants*).

Il nuovo corpus di principi di revisione, che da ottobre 2002 ha sostituito in blocco quelli già esistenti, è caratterizzato da un approccio per "principi e procedure generali" ed ha radicalmente modificato la metodologia di revisione fino allora caratterizzata da un approccio procedurale - casistico.

In particolare mentre i precedenti principi enunciavano dettagliate procedure di revisione incentrate essenzialmente sulle voci di bilancio, i nuovi principi regolano le varie fasi della revisione individuando per ciascuna di esse dei principi generali e lasciando al revisore, in base al proprio giudizio tecnico - professionale, alla propria capacità, esperienza e preparazione professionale, la scelta delle tecniche e delle procedure più idonee al raggiungimento di tali obiettivi generali.

**E' essenziale, in tale frangente, che le scelte effettuate siano adeguatamente motivate e documentate nelle carte di lavoro.**

Questa nuova realtà comporta una maggiore responsabilizzazione del soggetto incaricato del controllo contabile, ma soprattutto un maggior sforzo conoscitivo indispensabile per acquisire la necessaria conoscenza dell'attività svolta dalla società revisionata e dei rischi che possono incidere sulla correttezza dei bilanci.

Con la circolare in oggetto, si è voluto richiamare l'attenzione su questi temi, anche al fine di chiarire le voci contrastanti circolate nelle more della definitiva approvazione del testo delle nuove Norme di comportamento.